Concerto Molinari-Brailovski all'Augusteo

Il botteghino dell'Augusteo ha segnato ieri un « esaurito » per il concerto diretto da Bernardino Molinari, col concorso del pianista Alessandro Brailovski.

All'insigne direttore, che per la prima volta si ripresentava al nostro pubblico dopo i segnalati successi riportati nel Nordamerica, sono state rivolte, al suo primo apparire, affettuose dimostrazioni.

Il divino concerto in « mi minore » di Chopin, che rifulge di melodia e di brio ritmico italiano, è stato interpretato dal Brailovski con larghezza ed espressività di canto e con vivace padronanza virtuosistica. Il pubblico ha rivolto al giovane e valentissimo concertista — già apprezzato venerdì scorso a Santa Cecilia — calorose dimostrazioni; costringendolo a suonare un pezzo fuori programma: il Valzer in « mi minore », opera postuma dello stesso Chopin.

Il Molinari ha poi presentato una novità: il « Preludio e Fuga » per orchestra, di Riccardo Pick-Mangiagalli. Il lavoro è apparso una buona esercitazione di esperto musicista; rientra nel campo delle esercitazioni del genere (« oggettivismo », « neoclassicismo) di cui, con strana frequenza e a nostro parere per una ventata pervenutaci d'oltralpe assai poco in armonia con lo spirito della odierna rinascita italiana, ci son pervenuti recentemente diversi saggi. Il pubblico ha fatto accoglienze oneste, ma non entusiastiche.

Son seguite due pagine di Honegger: la « Pastorale d'estate », nuova per l'Augusteo, composizione all'acqua di rose e alquanto prolissa data la sua consistenza; e il « Pacific 231 », che, se — come dicemmo alla sua prima esecuzione fra noi — ha non poco interesse come tentativo in un indirizzo che stimiamo prettamente umano e moderno, non è poi — nei risultati che raggiunge — tale pagina da riscaldarcisi tanto, da essere inclusa in repertorio come « classica », e da essere considerata alla stregua dei capolavori musicali non per scherzo.

Il concerto si è chiuso trionfalmente con i « Pini di Roma » di Respighi che hanno procurato ancora una volta al compositore illustre e all'insigne interprete le feste più entusiastiche.

Mercoledì, alle 21, Molinari dirigerà un concerto a prezzi popolarissimi, con programma in parte rinnovato: vi è compresa la « Quarta » di Beethoven.

d. a.